

Bruxelles, 25 novembre 2022
(OR. en)

14736/22

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0213(CNS)**

**FISC 220
ECOFIN 1161
ENER 590
ENV 1154
CLIMA 597**

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di direttiva del Consiglio che ristruttura il quadro dell'Unione per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità (rifusione) - Dibattito orientativo

Per guidare il dibattito orientativo che avrà luogo durante il Consiglio "Economia e finanza" del 6 dicembre 2022, la presidenza ha preparato una nota contenente quesiti che figura nell'allegato.

Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a prendere atto della nota e dei quesiti della presidenza e a trasmetterli al Consiglio in vista del dibattito orientativo summenzionato.

Si invita il Consiglio "Economia e finanza" a tenere un dibattito orientativo sulla base dei quesiti preparati dalla presidenza.

Revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici

Nota della presidenza

I. INTRODUZIONE

1. Il 14 luglio 2021 la Commissione ha presentato una proposta di direttiva del Consiglio che ristruttura il quadro dell'Unione per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità (rifusione)¹ (la "proposta DTE").
2. La proposta DTE è parte integrante del pacchetto "Pronti per il 55 %"² e contribuisce pertanto all'attuazione degli ambiziosi obiettivi dell'UE di ridurre le emissioni di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050.
3. La proposta DTE persegue i seguenti obiettivi:
 - a) fornire un quadro adattato che contribuisca alla realizzazione degli obiettivi dell'UE per il 2030 e alla neutralità climatica entro il 2050 nel contesto del Green Deal europeo. Ciò comporterebbe l'allineamento della tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità alle politiche dell'UE in materia di energia, ambiente e clima, contribuendo così agli sforzi dell'Unione volti a ridurre le emissioni;
 - b) fornire un quadro che preservi e migliori il mercato interno dell'UE aggiornando l'ambito di applicazione dei prodotti energetici tassabili e la struttura delle aliquote e razionalizzando il ricorso alle esenzioni e alle riduzioni fiscali da parte degli Stati membri; e
 - c) preservare la capacità di generare entrate per i bilanci degli Stati membri.
4. Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il suo parere il 20 gennaio 2022³ e il Comitato delle regioni il 27 aprile 2022⁴. Si attende il parere del Parlamento europeo.

¹ Doc. 10872/21

² Doc. 10849/21

³ Doc. 5615/22

⁴ <https://webapi2016.COR.europa.eu/v1/documents/cor-2021-04801-00-00-ac-tra-it.docx/content>

II. STATO DEI LAVORI

5. L'analisi tecnica della proposta DTE in sede di gruppo "Questioni fiscali" (Imposizione indiretta – Accise/Tassazione dell'energia) è stata avviata nel settembre 2021. Il 7 dicembre 2021, durante la presidenza slovena, il Consiglio "Economia e finanza" ha preso atto, tra i punti "A", della relazione della presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alle proposte del pacchetto "Pronti per 55 %" trattate dal Consiglio ECOFIN, compresa la proposta DTE⁵. Il 17 giugno 2022, durante la presidenza francese, il Consiglio "Economia e finanza" ha preso atto, tra i punti "A", della relazione della presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alla proposta DTE⁶.
6. Sulla base dei progressi compiuti dalle presidenze precedenti, la presidenza ceca ha lavorato intensamente sulla proposta DTE, con l'obiettivo di compiere i maggiori progressi possibili sul fascicolo. L'esame tecnico della proposta in sede di gruppo "Questioni fiscali" si è svolto il 19 luglio, il 12 settembre, il 12 ottobre, il 10 novembre e il 17 novembre 2022.
7. Nel luglio 2022 la presidenza ceca ha presentato un testo di compromesso relativo all'intera proposta DTE e ha preparato testi di compromesso riveduti per le successive riunioni del gruppo "Questioni fiscali". L'ultimo testo di compromesso della presidenza figura nel documento WK 14524/2022.
8. La presidenza ceca ha fornito ampie spiegazioni al gruppo "Questioni fiscali", anche sotto forma di note informative su temi specifici, che sono state apprezzate dalle delegazioni. La presidenza ceca ha affrontato un'ampia gamma di questioni sollevate dalle delegazioni, è riuscita a far convergere le opinioni e a trovare soluzioni di compromesso, rispettando nel contempo gli obiettivi ambientali a lungo termine dell'UE.

⁵ Doc. 14574/21

⁶ Doc. 9874/22

9. Alcuni dei temi più discussi durante la presidenza ceca, che hanno in generale ricevuto un ampio sostegno da parte degli Stati membri, sono i seguenti:
- a) la soppressione del principio della parità dei livelli di tassazione all'interno della stessa categoria di prodotti, al fine di concedere agli Stati membri maggiore flessibilità nella definizione delle loro politiche fiscali in funzione del conseguimento in misura sufficiente degli obiettivi ambientali attraverso la classificazione verticale delle categorie, nonché di evitare situazioni paradossali in cui le aliquote fiscali nazionali sui prodotti debbano essere ridotte, diminuendo in tal modo il gettito fiscale in alcuni Stati membri;
 - b) la tassazione indipendente dell'elettricità senza alcun riferimento ai prodotti energetici, al fine di consentire agli Stati membri di applicare una politica fiscale più mirata;
 - c) il trattamento fiscale dei prodotti più sensibili, compresa la possibilità di applicare deroghe limitate nel tempo a tali prodotti (biomassa, gas naturale, gas di petrolio liquefatto, idrogeno, ecc.), al fine di offrire agli Stati membri maggiore flessibilità in materia di adattamento;
 - d) la reintroduzione del concetto di tassazione dell'energia elettrica e del gas naturale in funzione dei livelli quantitativi di consumo e dell'uso a fini professionali o non commerciali;
 - e) l'aumento graduale del livello minimo di tassazione dell'UE (in due fasi) al fine di offrire agli Stati membri un livello più elevato di certezza del diritto e ridurre gli oneri amministrativi per il recepimento a livello nazionale;
 - f) offrire agli Stati membri la possibilità, in una certa misura, di definire il concetto di famiglie vulnerabili, tenendo conto delle circostanze nazionali e della prospettiva sociale in generale;
 - g) le definizioni di prodotti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, in particolare integrando le definizioni nella DTE anziché fare riferimento ad atti giuridici non relativi alla tassazione;
 - h) il trattamento fiscale dei prodotti misti, in particolare l'adeguamento del sistema alle esigenze pratiche delle imprese e delle amministrazioni fiscali, rendendo il sistema più solido per quanto riguarda la frode fiscale e migliorandone la certezza giuridica;
 - (i) il chiarimento delle definizioni dei processi metallurgici e mineralogici e la definizione del quadro temporale per la loro tassazione;
 - (j) l'introduzione della possibilità per gli Stati membri di applicare in una fase successiva la tassazione dell'elettricità utilizzata per il trasporto ferroviario, le metropolitane, i tram e i filobus.

Sebbene la presidenza ceca sia del parere che la discussione sui temi summenzionati sia proseguita in modo efficace a livello del gruppo "Questioni fiscali", restano da effettuare alcuni lavori tecnici per giungere a soluzioni accettabili per tutti gli Stati membri. Alcuni Stati membri non sono ancora in grado di sostenere il testo della presidenza o hanno formulato riserve d'esame. Tuttavia, la maggior parte degli Stati membri ha espresso un parere positivo sulle modifiche proposte e sulla via da seguire.

10. Alcuni dei temi discussi durante la presidenza ceca sui quali sono stati compiuti progressi in una certa misura, ma che necessitano ancora di ulteriori lavori, sono i seguenti:

- a) il ritmo dell'attuazione graduale delle nuove norme e dell'abolizione di alcune esenzioni per i settori aereo e marittimo, compresa la pesca, tenendo conto nel contempo delle specificità geografiche degli Stati membri;
- b) i livelli minimi di tassazione dell'UE, tenendo conto degli obiettivi ambientali della proposta di DTE (ad esempio, è stato discusso un approccio graduale in due fasi, ma finora non è stato avviato alcun dibattito sui livelli esatti di tassazione);
- c) più tempo per adeguarsi alle nuove norme attraverso diversi periodi transitori, che dovrebbero essere considerati congiuntamente nell'ambito dell'intero quadro della futura DTE nonché nel contesto delle attuali circostanze geopolitiche e del mix energetico degli Stati membri;
- d) l'interazione della futura DTE con altri fascicoli inclusi nel pacchetto Pronti per il 55 %, come la revisione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE⁷, e con le norme in materia di aiuti di Stato (in particolare il regolamento generale di esenzione per categoria attualmente in fase di revisione).

Nonostante l'intenso lavoro svolto sul fascicolo ETD, la sua complessità ha finora ostacolato il raggiungimento di un accordo. Tuttavia, la presidenza ceca è del parere che gli Stati membri siano determinati a proseguire i lavori sul fascicolo, in particolare sui temi summenzionati, al fine di trovare soluzioni di compromesso e, in ultima analisi, raggiungere un accordo unanime il prima possibile.

⁷ Doc. 10875/21.

III. QUESITI PER I MINISTRI

11. Alla luce di quanto precede e al fine di ottenere orientamenti politici sulla via da seguire riguardo al fascicolo DTE, si invitano i ministri a esprimere le loro opinioni sui seguenti quesiti preparati dalla presidenza:

1) È d'accordo sul fatto che ulteriori lavori dovrebbero basarsi sui progressi compiuti finora sul fascicolo DTE, consentendo agli Stati membri di rispettare gli obiettivi ambientali a lungo termine dell'UE e, al tempo stesso, fornendo agli Stati membri sufficiente flessibilità in considerazione dei rispettivi sistemi fiscali nazionali, garantendo nel contempo il corretto funzionamento del mercato interno?

2) Sottolineando che il fascicolo sulla DTE fa parte del pacchetto Pronti per il 55 %, è d'accordo sul fatto che i lavori futuri dovrebbero cercare di raggiungere un compromesso che trovi un equilibrio tra i livelli minimi di tassazione dell'UE e la durata dei periodi transitori per tener conto delle circostanze economiche, geopolitiche, geografiche e sociali degli Stati membri, in particolare in relazione ai settori più sensibili?
